

MOZIONE

OGGETTO: Decreto Segretariale dell’Autorità di Bacino del Fiume Tevere n. n. 42/2015

Visto il Decreto Segretariale dell’ABTevere n. 42/2015 con il quale è stata proposta la modifica al “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6*” , che una volta definitivamente approvato imporrà un nuovo vincolo derivante dal rischio di alluvioni su parte del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, interessando in particolare il Comune di Fiumicino e il X Municipio (?) del Comune di Roma;

Visto che il Comune di Fiumicino ha trasmesso all’ABTevere e alla Regione Lazio alcuni studi idraulici corredati da idonee informazioni territoriali, con i quali è stato dimostrato che il rischio reale è estremamente limitato e non giustifica in alcun modo l’imposizione del vincolo di inedificabilità su così vaste porzioni del nostro territorio;

Visto che analoghi studi sono stati prodotti e trasmessi alle stesse Autorità dai cittadini proprietari di aree interessate dal vincolo;

Visto che anche la Regione Lazio ha chiesto all’ABTevere di ritirare il Decreto in argomento, per consentire la corretta valutazione degli studi idraulici prodotti dal Comune di Fiumicino;

Avendo appreso per le vie brevi che il Comitato Tecnico dell’ABTevere nella seduta del giorno 14 dicembre 2016 avrebbe espresso la volontà di approvare in via definitiva il DS 42/2015;

Considerato che il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (P.S. 5), adottato già nel 2003 e approvato nel 2009, classifica il territorio di Isola Sacra in parte a rischio idraulico R2 e in parte a rischio idraulico R4;

Sottolineato che l’Amministrazione del Comune di Fiumicino ha già dimostrato il proprio impegno nella tutela del territorio e dei cittadini, impegnando somme importanti di Bilancio per l’acquisto e l’installazione di nuove idrovore per Isola Sacra e approvando nei nuovi Piani Particolareggiati normative che legano l’attuazione delle previsioni edificatorie al rispetto del principio dell’invarianza idraulica;

Tenuto presente che il Comune di Fiumicino, insieme alle altre Amministrazioni interessate, con il costante stimolo e supporto da parte della cittadinanza, ha posto in atto le azioni finalizzate alla rimozione del vincolo o meglio ad una sua ridefinizione effettuata sulla base del rischio reale, estremamente ridotto e limitato a poche aree;

Rilevato, in particolare, che al fine di rimuovere tale vincolo il Comune di Fiumicino insieme alla Regione Lazio ed all’Autorità Portuale ha già realizzato le opere di messa in sicurezza idraulica del tratto posto in sponda destra e sinistra del canale navigabile del fiume Tevere, a seguito del quale è stato recentemente declassificato la R4 a R2 l’abitato di Fiumicino Centro, e che la Regione Lazio sta investendo ingenti somme nella realizzazione di un argine che consenta la rimozione di detto vincolo in tutta l’Isola Sacra, i cui lavori sono recentemente iniziati;

Certi di trovarci di fronte ad un atto di prepotenza, sbagliato sia nella forma che nei contenuti, le cui conseguenze saranno pesantissime sia per l’economia del territorio che in termini di entrate sul Bilancio del Comune di Fiumicino;

IL CONSIGLIO DELLA CITTA’ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Impegna il Sindaco Metropolitano, nell’ambito delle proprie competenze,

- 1) a mettere immediatamente in campo sia sul piano istituzionale che sul piano giuridico tutte le azioni volte ad impedire che questo ulteriore vincolo imposto ingiustificatamente sul territorio di Fiumicino penalizzandone i cittadini diventi definitivo.
- 2) vista la posizione assunta dalla Regione Lazio, di concordare con questa tutte le ulteriori azioni ritenute opportune.